STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

EBA: DAL 2026 NUOVE REGOLE ESG PER BANCHE E IMPRESE

Pubblicato il14 Febbraio 2025 di Sabatino Pizzano

A partire dal 2026, le grandi banche europee dovranno conformarsi alle nuove Linee guida dell'EBA sulla gestione dei rischi ESG (ambientali, sociali e di governance). Per gli istituti di minore complessità, invece, la scadenza è fissata al 2027. Questo cambiamento normativo rappresenta una svolta epocale per il sistema finanziario e per il rapporto tra banche e imprese, introducendo criteri di sostenibilità come elemento cent

Cosa sono le linee guida ESG dell'EBA

Le Linee guida dell'EBA, denominate "*Final Guidelines on the management of ESG risks*", sono state sviluppate per integrare i rischi ESG nei processi decisionali e gestionali degli istituti di credito. L'obiettivo principale di questo documento è rafforzare la resilienza del sistema bancario europeo, rendendolo capace di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, alle problematiche sociali e alla governance aziendale.

Le banche saranno obbligate a incorporare i rischi ESG nelle loro strategie, nei modelli di business e nei processi di gestione del credito. Questo significa che ogni decisione finanziaria dovrà tenere conto di fattori come l'impatto ambientale, la trasparenza della governance aziendale e il rispetto dei diritti umani. Questi criteri non saranno più semplicemente dei "valori aggiunti", ma diventeranno elementi essenziali nella valutazione del merito creditizio.

Un aspetto cruciale delle Linee guida è il principio di proporzionalità. Questo significa che gli obblighi saranno commisurati alla dimensione e alla complessità degli istituti finanziari coinvolti. Le grandi banche dovranno adottare standard rigorosi già a partire dal 2026, mentre per gli istituti più piccoli e meno complessi il termine è stato prorogato al 2027.

I temi chiave delle linee guida

Il documento dell'EBA si articola attorno a cinque grandi temi. Il primo riguarda l'integrazione dei rischi ESG nella gestione bancaria, con l'obiettivo di rendere il sistema finanziario più resiliente e meno vulnerabile ai rischi legati alla sostenibilità. Il secondo tema è la definizione di standard minimi, che prevedono l'adozione di metodologie comuni per identificare, valutare e gestire i rischi ESG.

Un altro elemento fondamentale è la tempistica di applicazione, che prevede scadenze differenziate in base alla complessità degli istituti bancari. Il quarto tema è il principio di proporzionalità, che garantisce un'applicazione equilibrata delle regole in base alle caratteristiche degli enti finanziari. Infine, le Linee guida si focalizzano su tre categorie specifiche di rischio: i rischi fisici, che includono gli impatti diretti del cambiamento climatico, come alluvioni e incendi; i rischi di transizione, legati ai costi economici e sociali del passaggio a un'economia sostenibile; e i rischi di governance, che riguardano la trasparenza e l'eticità nella gestione aziendale.

Perché queste linee guida sono fondamentali

Le nuove regole non sono un semplice adempimento burocratico, ma rappresentano un passo decisivo verso un sistema finanziario più sostenibile e resiliente. Ignorare i rischi ESG potrebbe avere conseguenze devastanti, sia per le banche che per le imprese.

> *Un esempio pratico può aiutare a comprendere l'importanza di queste linee guida. Immaginiamo un'azienda agricola che opera in una zona soggetta a frequenti siccità. Se questa azienda non adotta misure per mitigare il rischio climatico, potrebbe subire perdite significative che metterebbero a rischio la sua capacità di ripagare i debiti. Una banca che ignora tale rischio potrebbe trovarsi esposta a un'insolvenza.*

Allo stesso modo, un'impresa che non rispetta i diritti dei lavoratori o che adotta pratiche di governance non trasparenti potrebbe subire danni reputazionali che ne compromettono la stabilità. Le Linee guida dell'EBA aiutano le banche a identificare e gestire questi rischi, proteggendo il sistema finanziario da potenziali crisi.

Le implicazioni per le imprese

Le imprese non potranno ignorare l'impatto delle nuove regole. Per accedere al credito, sarà indispensabile dimostrare di avere adottato pratiche sostenibili e di essere in grado di gestire i rischi ESG. Questo comporta la necessità di raccogliere e rendicontare dati sull'impatto ambientale, sociale e di governance della propria attività.

> *Un'impresa del settore energetico, ad esempio, dovrà monitorare le proprie emissioni di CO2, implementare misure per ridurle e dimostrare di rispettare le normative ambientali. Allo stesso modo, un'azienda manifatturiera dovrà garantire che la sua catena di approvvigionamento rispetti i diritti umani e adotti pratiche di governance trasparenti.*

Come cambia il rapporto banca impresa

Le nuove Linee Guida dell'EBA sulla gestione dei rischi ESG, applicabili dal 2026 per le grandi banche e dal 2027 per gli istituti più piccoli e non complessi, introducono cambiamenti significativi per le imprese che richiedono finanziamenti. Le banche saranno tenute a integrare i rischi ESG nei loro processi di valutazione del merito creditizio, considerando i rischi ambientali, sociali e di governance come potenziali driver di tutte le categorie tradizionali di rischio finanziario, inclusi il rischio di credito, operativo e reputazionale. Questo comporterà per le imprese la necessità di fornire dati ESG dettagliati e aggiornati, come emissioni di gas serra, piani di transizione sostenibile e conformità agli standard sociali e di governance. La qualità e la trasparenza delle informazioni ESG diventeranno determinanti per accedere al credito in condizioni favorevoli.

Le imprese dovranno adottare una rendicontazione ESG strutturata e metodica, allineandosi agli obiettivi climatici dell'UE (come la neutralità climatica entro il 2050) e dimostrando la propria resilienza ai rischi ESG attraverso piani di transizione chiari e misurabili. Questo approccio sarà particolarmente rilevante per le PMI, che beneficeranno di requisiti proporzionati alla loro dimensione e complessità, come valutazioni ESG meno frequenti o l'uso di stime qualitative in assenza di dati dettagliati. Tuttavia, anche le PMI dovranno dimostrare un impegno concreto verso la sostenibilità per migliorare il loro accesso al credito.

Le banche adotteranno metodologie avanzate per valutare i rischi ESG delle imprese, utilizzando strumenti basati su scenari, analisi settoriali e allineamento dei portafogli con obiettivi climatici. Questo influenzerà direttamente le condizioni del finanziamento: le aziende con elevati standard ESG potranno ottenere tassi d'interesse più vantaggiosi e un accesso facilitato a finanziamenti a medio-lungo termine, mentre quelle meno preparate potrebbero affrontare costi più elevati o limitazioni nell'accesso al credito.

Inoltre, il dialogo tra banca e impresa sarà più strutturato: le banche valuteranno la resilienza delle aziende ai rischi ESG attraverso un engagement attivo, che potrebbe includere consulenze su strategie di mitigazione dei rischi o richieste di adeguamento dei modelli operativi. Per le imprese sarà quindi cruciale integrare gli aspetti ESG nelle proprie strategie aziendali e nei processi decisionali per mantenere un rapporto positivo con il sistema bancario.

I vantaggi per chi si adegua

Adeguarsi agli standard ESG non è solo un obbligo normativo, ma rappresenta anche un'opportunità di crescita e innovazione. Le imprese che adottano pratiche sostenibili possono rafforzare la loro reputazione sul mercato, attrarre nuovi investitori e migliorare il

loro rapporto con le banche.

> *Un'impresa che produce beni attraverso processi a basso impatto ambientale, ad esempio, potrebbe essere percepita in modo positivo dai consumatori e ottenere finanziamenti a tassi più vantaggiosi. Inoltre, adottare strategie di governance trasparente può contribuire a costruire un rapporto di fiducia con gli stakeholder, aumentando la competitività sul mercato.*

Come prepararsi alle nuove regole

Per affrontare al meglio questa transizione, le imprese dovrebbero iniziare a prepararsi sin da ora. Un primo passo fondamentale è la raccolta e l'analisi dei dati ESG, ad esempio monitorando le emissioni di gas serra, il consumo energetico e le pratiche di governance. Successivamente, è importante sviluppare una strategia chiara per migliorare la sostenibilità aziendale, che includa interventi concreti per ridurre l'impatto ambientale e promuovere pratiche etiche.

La formazione del personale è un altro elemento chiave. Le aziende dovrebbero investire nello sviluppo di competenze interne per gestire i nuovi obblighi normativi e sensibilizzare i dipendenti sui temi della sostenibilità. Infine, è fondamentale avviare un dialogo proattivo con le banche, per comprendere le loro aspettative e adattare le proprie pratiche aziendali di conseguenza.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA